



SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>N. 3893/ GEN</i> <i>N. 225/URMK</i> <i>Data 28/12/10</i>	Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito al "Progetto preliminare per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del fiume Tronto in località Tolignano - Castagneti" in variante al PRG vigente del Comune di Ascoli Piceno. Autorità proponente: Comune di Ascoli Piceno. CLASS. 07VAS007 Tipologia: Altro Albo Beneficiari: NO
---	--

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1400 del 20.10.2008;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Ascoli Piceno, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Ascoli Piceno, quale autorità procedente, con nota prot.n.60378 del 18.10.2010, acquisita al nostro protocollo al n.

47441 del 18.10.2010 e con nota prot.n.61547 del 22.10.2010, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della variante al PRG in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 27.12.2010 che viene di seguito riportato integralmente:

,,,,,,,,,,

PREMESSA

Con nota prot.n.60378 del 18.10.2010, acquisita al nostro protocollo al n. 47441 del 18.10.2010 e con nota prot.n.61547 del 22.10.2010 il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito all'intervento in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- n. 4 copie del Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo;
- n. 12 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale;
- n. 12 copie in formato digitale del progetto preliminare.

Con nota prot. n. 49380 del 28.10.2010 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il rapporto preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **La CIIP spa** con nota prot.n.31696 del 13.12.2010 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

In riscontro alla Vs nota del 28.10.2010, prot. CIIP n. 27658 del 02.11.2010 si comunica che questa azienda, visionati gli elaborati presentati in allegato all'istanza di cui sopra, prende atto dei lavori di urbanizzazione di cui in oggetto ed esprime in tal senso parere positivo.

Si comunica inoltre che i lavori andranno ad interessare condotte idriche e fognarie. Le relative opere di spostamento e lo adeguamento, che dovranno essere preventivamente concordate e debitamente autorizzate da questa azienda, saranno a totale carico dell'ente appaltante.

Si comunica che l'Ufficio Tecnico di questa azienda rimane sin d'ora a disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazioni necessarie per l'espletamento della pratica.

2. **L ATO n.5 Marche sud** con nota prot.n. 2348 del 26.11.2010 ha espresso parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

Il sottoscritto Dott. Ing. Antonino Colapinto in qualità di Direttore Generale di questa Autorità, con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, svoltasi il giorno 26.11.2010 presso codesto Settore, esprime il seguente parere motivato:

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

in quanto trattasi di intervento che non interferisce con le previsioni del Piano degli Investimenti, approvato con deliberazione di Assemblea dell'Autorità n. 18 del 28.11.2007. Relativamente alla possibilità, illustrata in conferenza dei servizi, che l'intervento possa interferire con le reti tecnologiche idrico/fognarie esistenti, si prescrive che Bette interferenza con le reti siano a carico della Autorità Procedente, previa specifica autorizzazione del Gestore del S.I.I..

3. **L'ASUR n. 13** con nota prot.n.36498 del 08.11.2010 ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;

4. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** con nota prot.n.51661 del 09.11.2010 ha espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame:

Con riferimento alla convocazione pervenuta con nota n. 49380 del 28.10.2010 si comunica che sulla proposta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno, lo scrivente si è più volte espresso con i paerei n.4452 del 10/07/2008 e n.5357 del 10/8/2008, i cui contenuti sono riportati nelle allegate note informali, ed in sede di conferenza dei servizi convocata in data 8/7/2008 dal comune di Ascoli Piceno i cui verbali riportano fedelmente quanto dichiarato in quella sede. Omissis.

Nota prot.n.4452 del 10.07.2008 "Si riscontra la nota n. 36159 del 24/6/2008 per comunicare, in via preliminare, che le competenze dello scrivente Servizio, unitamente a quelle del Servizio Patrimonio di questa Amministrazione Provinciale, cui la presente viene inviata per opportuna conoscenza, riguardano essenzialmente due aspetti che interessano le proprietà demaniali (Demanio Idrico) e precisamente:

Occupazione dell'area demaniale censita in catasto al foglio 79 part. 32 per quale dovrà essere acquisita la relativa concessione onerosa;

Attraversamento del fiume Tronto, che, comportando anch'esso una occupazione di area demaniale, dovrà essere soggetto a concessione onerosa.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento in merito alle procedure da adottare."

Nota prot.n.5357 del 10.08.2008: "Con riferimento alla convocazione pervenuta con nota n. 34738 del 17/6/2008 si comunica che questo Servizio per altri impegni concomitanti non ha potuto partecipare.

Si conferma quanto già detto con la successiva nota n. 4452 del 10/7/2008 relativamente agli aspetti che riguardano il Demanio Idrico.

Per quanto di competenza dello scrivente si comunica che in sede di avvio del procedimento della relativa variante urbanistica, prima dell'adozione della stessa, codesta Amministrazione dovrà acquisire il prescritto parere ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74 e dell'art. 8 delle NTA del PAI Tronto.

A tale riguardo ed in via preliminare, visto anche il verbale della conferenza tenutasi 1'8 luglio u.s. e trasmesso con nota n. 43094 del 29/7/2008, si concorda con quanto dichiarato dal rappresentante dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto considerato, peraltro, che dalla documentazione trasmessa, sembrano interessate zone vincolate dal PAI Tronto.

Inoltre, vista anche l'importanza dell'opera da realizzare ed il suo pubblico utilizzo, la compatibilità geologica dell'opera da valutarsi in sede di variante urbanistica, dovrà essere desunta da indagini geologiche e geotecniche conformi al D.M. 11/3/1988 atte a definire la corretta interazione tra strutture di fondazione e terreno."

5. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;

6. **Il Servizio Viabilità - Infrastrutture per la mobilità della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;

7. **la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche** con nota prot.n.11174 del 19.11.2010 ha comunicato di essersi già espressa con le note prot.n. 8603 del 31.07.2008 e 1843 del 19.02.2009 allegate in copia e di seguito riportate.

Nota prot.n. n. 8603 del 31.07.2008 "Con riferimento alla vostra nota prot. 34738 del 17.06.2008 relativa all'oggetto si fa presente che tutta la zona oggetto dell'intervento è interessata da infrastrutture e viabilità di epoca romana in gran parte poco documentate e non più localizzabili, in particolare gli interventi programmati sulla sponda meridionale del Tronto almeno fino alla strada statale dovrebbero attraversare la necropoli orientale della città e strutture di attraversamento.

Questo Ufficio non ha pertanto da proporre tracciati alternativi the potrebbero presentare le medesime problematiche; richiede invece - ai sensi D.L.163 del 12 aprile 2006- che tutte le operazioni di scavo, comprese quelle per la cantierizzazione dell'opera, vengano controllate da operatori specializzati nel seguire scavi archeologici, da scegliere tra le ditte e/o cooperative che operano abitudinariamente con la Soprintendenza (vedi allegato) ai quali verrà conferito apposito incarico dalla Committenza o dalla Ditta esecutrice.

L'incarico prevedrà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti, e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori, comprese le risultanze dei carotaggi preliminari. Resta inteso che, qualora sia necessario per la comprensione della situazione archeo-stratigrafica, l'incaricato potrà chiedere la conduzione manuale di alcuni tratti nonché limitati ampiamenti degli scavi previsti, mentre in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro saranno concordate con questo ufficio.

Si ricorda inoltre che per quanto attiene i **contratti pubblici** relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/118/CE la procedura per la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 art 95-96 si applica a tutte le opere di sistemazione che comportino scavo-ricadenti o meno nelle aree segnalate di interesse archeologico - indipendentemente dalla finalità edificatoria.

Nel porgere cordiali saluti si invia l'elenco completo delle ditte e/o cooperative di fiducia che opera abitudinariamente con la Soprintendenza nella valle del Tronto”

Nota prot.n.1843 del 19.02.2009: “con riferimento alla vostra nota prot.n.3949 del 22.01.2009 relativa all'oggetto si ribadisce quanto già indicato con la nota prot.n.8603 del 31.07.2008. si chiede che venga da subito scelta una ditta tra quelle indicate nell'elenco, che si rinvia aggiornato, al fine di controllare anche i carotaggi eseguiti e da eseguire come già richiesto. Omissis.”

8. Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;

9. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), con nota prot. n. 47250 del 01.12.2010 ha espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

“In merito a quanto in oggetto si fa presente che, come indicato nelle linee guida regionali sulla VAS di cui all'allegato I della DGR n.1400 del 20.10.2008 all'art.1.3, comma 6, l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) non è considerato soggetto competente, ma può essere coinvolta nelle procedure di Valutazione ambientale Strategica nel caso in cui l'Autorità competente ravvisi la necessità di un approfondimento e/o di un chiarimento tecnico scientifico specifico. Tale supporto potrà essere richiesto in seguito all'individuazione, da parte dell'Autorità Competente, di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali”;

Al fine di acquisire i pareri degli SCA lo scrivente Servizio ha indetto una conferenza dei servizi ai sensi della legge 241/90 che è stata convocata con nota prot.n. 49380 del 28.10.2010 il giorno 25.11.2010 alle ore 9,30, di seguito viene riportato il verbale della seduta:

“.....”

L'anno duemiladieci, il giorno 25 del mese di novembre alle ore 9,30, previa convocazione indetta, ai sensi dell'art. 14 della L.241/90, dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive, con nota prot. n. 49380 del 28/10/2010, al fine di esaminare il rapporto preliminare di VAS in oggetto, si sono riunite presso la sala riunioni del suddetto Servizio, oltre al Dott. Domenico Vagnoni e l'Arch. Anna Casini, le persone sottoelencate rappresentanti degli SCA associati a ciascuno di essi:

ENTE DI APPARTENENZA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE/ASSENTE
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO		A
REGIONE MARCHE Servizio Ambiente e Paesaggio		A
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE MARCHE		A
CORPO FORESTALE DELLO STATO Comando Provinciale		A
ARPAM – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO		A
COMUNE DI Ascoli Piceno Tecnico comunale Sindaco	Ing. Maurizio Piccioni	P
ATO N. 5 – MARCHE SUD	Ing. Andrea Aleandri	P
CIIP s.p.a.		A
AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE	Arch. Giancarlo Casini Geom. Massimo Olivieri	P
ASUR MARCHE N. 13		A
SERVIZIO PROVINCIALE TUTELA AMBIENTALE – RIFIUTI – ENERGIA – ACQUE		A
SERVIZIO PROVINCIALE VIABILITA' INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'		A
SERVIZIO PROVINCIALE GENIO CIVILE		A

Risultano altresì presenti quale supporto tecnico i referenti del gruppo di progettazione Ing. Danilo Filiaggi e Ing. Alessandra Gaspari.

Il Comune consegna spontaneamente la documentazione informatizzata relativa alle ipotesi progettuali alternative.

Il Dott. Domenico Vagnoni Dirigente del Servizio presiede la Conferenza. L'Arch. Casini, in qualità di responsabile del procedimento, introduce l'argomento oggetto della convocazione della Conferenza, riepiloga le fasi del procedimento specificando l'iter da seguire e legge i seguenti pareri degli SCA pervenuti in data antecedente a quella della presente riunione: parere espresso dal Servizio Genio Civile con nota prot. n. 51601 del 09.11.2010, parere ASUR n.13 espresso con nota prot. n. 37245 del 08.11.2010 ed acquisito al n. 52038 del 11.11.2010, parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche espresso con nota prot. n.11174 del 19.11.2010 ed acquisita al prot. n. 53892 del 22.11.2010.

L'Ing. Piccioni, rappresentante del Comune, specifica che è intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere, concluso l'iter di VAS, all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 in variante al vigente PRG - trattandosi di opera pubblica - previa verifica della copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera. La fase preliminare del progetto è stata prodotta in seguito ad un'analisi approfondita di varie soluzioni alternative.

L'arch. Casini premette che la verifica di assoggettabilità a VAS della variante di fatto avrebbe potuto non essere effettuata in considerazione delle esenzioni stabilite dalla Linee Guida Regionali approvate con DGR n.1400/08 e segnatamente della lettera K (le varianti ai PRG che non determinino incremento del carico urbanistico e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza). Ad ogni buon conto avendo l'opera in questione una rilevanza non indifferente dal punto di vista urbanistico ed ambientale, il contributo degli SCA risulta un valore aggiunto alla procedura di approvazione dell'intervento. Tale considerazione viene ribadita dal dott. Vagnoni.

Il responsabile del Comune riferisce che il progetto è volto alla riqualificazione del fiume Tronto e costituisce una progettazione parallela al Piano di Riqualificazione della zona industriale Castagneti, entrambi infatti sono stati oggetto di un finanziamento pubblico del Ministero dell'Ambiente anche se solo per quanto attiene alla progettazione. Uno degli obiettivi principali di entrambi era inizialmente costituito dall'interramento della linea ferroviaria, tale ipotesi tuttavia non è stata accolta dalle ferrovie dello stato a causa di problematiche sia economiche che logistiche.

L'opera in esame è principalmente volta a risolvere i molteplici problemi di viabilità che caratterizzano il quartiere di Monticelli ed in particolare l'obiettivo è ricondurre l'asse centrale di Monticelli alla sua originaria funzione di viabilità di quartiere riprendendo l'intento originario del PRG del Benevolo che già prevedeva una viabilità alternativa denominata Lungo Fiume che oggi, secondo il Comune, risulta essere non più realizzabile per motivi sia tecnici che economici ed è un'ipotesi progettuale superata dalla attuale previsione di realizzazione di un verde attrezzato con pista ciclabile lungofiume.

L'arch. Casini chiede se ci sono nessi progettuali tra il progetto di riqualificazione del fiume Tronto ed il Piano di Riqualificazione di Castagneti; l'ufficio evidenzia che i due interventi risultano strettamente connessi. Il Comune riferisce che le due ipotesi di approfondimento sono state studiate congiuntamente nell'ottica di effettuare una valutazione organica omogenea e collegata anche con riferimento alla variante al PRASI in itinere, mediante la quale verrà stralciata dal perimetro del CONSIND l'area di Castagneti.

Interviene l'ing. Filiaggi progettista della viabilità di attraversamento del fiume Tronto in veste di rappresentante della ditta aggiudicataria della gara di progettazione effettuata nel 2007. Le valutazioni legate alla predisposizioni del piano di recupero hanno avuto un iter alquanto macchinoso legato agli adempimenti burocratici e nella fase preliminare si stabilì l'assoggettabilità a VAS dell'opera e l'esclusione dalla VIA.

Il progettista specifica che sono stati effettuati dei sondaggi geologici interessanti l'alveo del fiume Tronto per valutarne la stratigrafia e degli studi relativi alla presenza di sottoservizi (Telecom Acquedotto ENEL linee fognarie linee gas). Vengono illustrati gli stralci degli strumenti urbanistici in vigore (PSS, PRASI, PRG) ponendo particolare attenzione ai vincoli del PPAR e del PAI ed alle eventuali interferenze con le strutture fondali del ponte. Entrando nel merito della progettazione si è partiti da una tipologia a cassone passando per una soluzione ad arco unico per concludersi con una tipologia ad arco strallato di impalcato di lunghezza 155 m con l'arco inclinato rispetto all'asse viario.

L'Ufficio apprezza la scelta progettuale relativa alla tipologia del ponte ma manifesta alcune perplessità in merito alla funzionalità della nuova viabilità e ritiene che la soluzione scelta evidensi criticità relativamente allo snellimento dei flussi di traffico sull'asse centrale del quartiere Monticelli e alla deviazione dello stesso verso la via Piceno Aprutina e da lì al collegamento autostradale.

Infatti la soluzione progettuale scelta dall'Amministrazione comunale, che prevede uno svincolo su via dei Platani e due rotatorie, una – peraltro di dimensioni molto modeste visto l'esiguo spazio a disposizione - di collegamento con via del Commercio che presenta anch'essa una sezione stradale limitata e l'altra su via Piceno Aprutina, potrebbe - a causa della limitata velocità di percorrenza complessiva che ne deriva e della sovrapposizione di notevoli (soprattutto in alcune

ore della giornata) flussi di traffico che non possono essere adeguatamente smaltiti dalle soluzioni di innesto previste, rendere poco efficace l'intervento non creando un'adeguata viabilità alternativa di scorrimento e non disincentivando dunque gli utenti a percorrere l'asse centrale di Monticelli per dirigersi verso ovest. In particolare la nuova viabilità non separa i diversi flussi di traffico, soprattutto in località Castagneti (via del Commercio) e la loro sovrapposizione, specie in orari particolari, potrebbe compromettere l'obiettivo principale dell'opera ovvero la spontanea deviazione del traffico dall'asse centrale di Monticelli. Si segnala quindi una carenza di valutazioni soprattutto con riferimento ai flussi di traffico ed alla gerarchizzazione dei diversi tipi di viabilità esistente (di attraversamento, urbana, extraurbana e commerciale) e di previsione che invece si sovrappongono.

L'ufficio sottolinea che non sono state approfondite le problematiche legate alla fase di cantiere e segnatamente in località Castagneti (realizzazione rotatoria da ubicarsi su via del Commercio) visto il ridotto spazio a disposizione e l'inevitabile interferenza con la viabilità esistente che assorbe peraltro con difficoltà elevati flussi di traffico.

L'ufficio propone di verificare l'ipotesi di risolvere in modo diverso, anche mediante la demolizione di immobili in disuso, la connessione con la sponda destra del fiume Tronto auspicando uno studio congiunto con il Piano di Riqualificazione di Castagneti valutando tutte le ipotesi per eliminare o ridurre tali problematiche.

Sono state illustrate anche le soluzioni progettuali alternative per chiarire le motivazioni alla base della scelta definitiva. Tra le soluzioni esaminate è stata valutata positivamente quella che di fatto consente la separazione dei flussi di traffico in relazione alle tipologie ed alla gerarchia di tracciati viari esistenti.

La conferenza pur tenuto conto, come in premessa specificato, della non obbligatorietà dell'assoggettamento a VAS ed auspicando un'unica pianificazione dell'area che inserisca la nuova viabilità tenendo conto delle funzioni e degli obiettivi stabiliti dal piano di riqualificazione di Castagneti, ritiene di dover formulare i seguenti suggerimenti:

Il Comune valuti l'opportunità di evitare lo svincolo in via dei Platani e la possibilità di separare i flussi di traffico di via del Commercio (provenienti dalla zona industriale) da quelli della via Piceno Aprutina al fine di rendere il più possibile snello e veloce il traffico proveniente dalla nuova viabilità ed incentivare la percorrenza di quest'ultima rispetto all'asse centrale di Monticelli; in subordine potrà altresì essere valutata l'opportunità di ampliare l'area destinata alla rotatoria da ubicarsi su via del Commercio anche verificando la possibilità di demolire i manufatti dismessi esistenti ed infine stabilita una viabilità provvisoria ed alternativa durante le fasi di cantiere.

.....

10. L'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto ha confermato nella riunione della Conferenza dei Servizi del 25.11.2010 il parere espresso in data 08.07.2008 di seguito riportato:

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto indicata:

vista la documentazione progettuale trasmessa da cui risulta in particolare the alcuni aspetti tecnico - amministrativi dovranno esser sviluppati nelle successive fasi di progettazione (v. assetto idraulico e geomorfologico);

-richiamati gli studi di carattere idraulico redatti ed inviati dal Comune di Ascoli Piceno con note prot. 24073 del 19.04.2006, a corredo delle osservazioni al progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto;

vista il piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto approvato dal Consiglio Regionale delle Marche con Deliberazione Amministrativa n. 81 del 29.01.2008;

questa Autorità si riserva di esprimere il parere di competenza sulla progettazione definitiva _ Comunque in uno spirito di fattiva collaborazione, si invitai il Comune a trasmettere con la progettazione definitiva, oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, quanto segue:

studio di dettaglio dell'assetto idraulico e geomorfologico (compatibilità) di un tratto significativo del fiume Tronto, a monte e a valle del nuovo ponte stradale, in particolare evidenziando:

1) l'assetto definitivo del torso d'acqua nel tratto interessato a seguito della realizzazione di tutte le opere in progetto (comprese quelle transitorie di cantiere); le verifiche idrauliche

- dovranno essere effettuate almeno con portate di massima piena decentennali)*
- 2) *gli interventi di movimentazione di materiale litoide dal demanio fluviale dovranno essere previsti in un apposito programma, comprendenti le valutazioni di cui all'art. 5 della ex legge 37194 (rispetto del buon regime delle acque, tutela dell'equilibrio geostatica e geomorfologico del terreni interessati, tutela degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi progettati).*

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente coincide con l'Autorità proponente ed è l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno. Gli interventi previsti risultano in variante al PRG vigente e verranno approvata ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001.

La variante piano non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante ricade in ambiti di tutela provvisori e permanenti stabiliti dal PPAR per i corsi d'acqua e per i versanti; il Comune non è dotato di PRG adeguato al PPAR.

RAPPORTO PRELIMINARE

Il rapporto preliminare risulta tutto sommato redatto secondo le linee giuda approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.1400/08 anche se appare carente di informazioni in merito ai flussi di traffico, alle eventuali criticità che hanno determinato la scelta di modificare l'attuale viabilità e al reale snellimento del traffico sull'asse centrale del quartiere Monticelli prodotto da quest'ultima.

Descrizione della variante

L'intervento consiste nella realizzazione di una bretella di collegamento tra la Circonvallazione est ubicata in sponda sinistra del fiume Tronto nel quartiere Monticelli, e la via Piceno Aprutina ubicata in sponda destra nella zona Castagneti. La connessione con la Circonvallazione est avverrà attraverso la realizzazione di una rotatoria dalla quale si dipartirà in direzione sud, la nuova bretella di collegamento. Quest'ultima, appena dopo l'uscita dalla suddetta rotatoria, scavalcherà la sottostante via Tevere con manufatto in sovrappasso di luce circa 10mt, per poi proseguire in rilevato verso la sponda sinistra del fiume Tronto. L'attraversamento dell'area goleale del fiume avverrà con un ponte ad arco a via intermedia di luce 150mt circa, con impalcato in sezione mista acciaio – calcestruzzo di larghezza complessiva 19mt.

Saranno previste due corsie stradali con relative banchine, nonché marciapiedi e corsie ciclabili, oltre ad una fascia centrale per l'aggancio dei pendini di sospensione provenienti dall'arco. Quest'ultimo risulterà obliquo rispetto all'asse della carreggiata ed avrà sezione resistente rettangolare cava in carpenteria metallica. L'impalcato sarà "appeso" all'arco con stralli inclinati costituiti da fili paralleli in acciaio armonico opportunamente protetti. Lo sbarco sulla sponda destra, in zona Castagneti, avverrà in corrispondenza di un esistente piazzale asfaltato, dove verrà realizzata una rotatoria a raso a tre braccia, di cui, oltre quello di collegamento con il nuovo ponte, uno si connetterà con via del Commercio e l'altro costituirà l'inizio della nuova viabilità di raccordo con via Piceno Aprutina. Nello stato attuale tale collegamento avviene attraverso un sottopasso che consente solo il transito di veicoli di altezza non superiore a 2,50mt. Nello stato di progetto si prevede sempre una soluzione in sottopasso, il quale però sarà realizzato ex novo più ad ovest dell'esistente, garantendo, grazie ad un'altezza netta interna di 5,00mt, il transito di tutte le categorie di veicoli. Sottopassata la linea ferroviaria Ascoli – Porto d'Ascoli, il raccordo con via Piceno Aprutina avverrà tramite la realizzazione di un'altra rotatoria a raso, situata all'interno di

un'area verde. Contestualmente alla costruzione della rotatoria vi sarà lo spostamento di un tratto di via Piceno Aprutina posto ad est della nuova intersezione. La Piceno Aprutina verrà praticamente accostata alla linea ferrovia esistente, permettendo di recuperare aree destinate a spazi verdi e parcheggi. A completamento del progetto è prevista anche la costruzione in zona Monticelli di un nuovo tratto in direzione ovest di via dei Platani, il quale si conserverà con la nuova bretella di attraversamento del fiume Tronto.

La variante verrà approvata

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Occorre evidenziare che nella redazione del rapporto preliminare non sono state approfondite ed argomentate le ripercussioni sullo scenario ambientale dovute all'attuazione dell'intervento. In realtà in quest'ultimo non risultano descritte con sufficiente chiarezza le motivazioni che hanno determinato la variante ed in particolare mancano le analisi sui flussi di traffico in base alle quali sono state stabilite le caratteristiche geometriche della bretella (e soprattutto del ponte), l'ubicazione non perpendicolare rispetto alle sponde di quest'ultimo, l'ubicazione delle rotatorie, la necessità del collegamento con via dei Platani. Il rapporto risulta altresì carente di indicazioni in merito alla fase di cantiere con particolare riferimento alla viabilità esistente ed alle problematiche geologiche che, da quanto evidenziato nel progetto preliminare, sono determinate dalla presenza in sponda destra di rocce con un certo grado di fessurazione proprio dove è previsto lo sbarco. Inoltre, in prossimità della medesima sponda è ubicato un collettore fognario (galleria ovoidale ispezionabile), il quale non potrà essere delocalizzato.

Ad ogni buon conto, in considerazione del fatto che la verifica di assoggettabilità a VAS della variante avrebbe potuto non essere effettuata ai sensi dalla Linee Guida Regionali approvate con DGR n.1400/08 e segnatamente della lettera K, si ritiene anche alla luce dei pareri degli SCA interpellati che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti nella variante ma che debbano essere approfonditi nel prosieguo dell'iter di approvazione gli aspetti di seguito riportati.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Progetto preliminare per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del fiume Tronto in località Tolignano – Castagneti" in Comune di Ascoli Piceno in variante al vigente PRG proposto dal Comune di Ascoli Piceno con le seguenti precisazioni:

1. vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA, individualmente o in Conferenza dei Servizi, sopra riportati;
2. il Comune valuti l'opportunità di evitare lo svincolo in via dei Platani e la possibilità di separare i flussi di traffico di via del Commercio (provenienti dalla zona industriale) da quelli della via Piceno Aprutina al fine di rendere il più possibile snello e veloce il traffico proveniente dalla nuova viabilità ed incentivare la percorrenza di quest'ultima rispetto all'asse centrale di Monticelli; in subordine potrà altresì essere valutata l'opportunità di ampliare l'area destinata alla rotatoria da ubicarsi su via del Commercio anche verificando la possibilità di demolire i manufatti dismessi esistenti ed infine stabilire una viabilità provvisoria ed alternativa durante le fasi di cantiere.
3. vengano risolte le criticità determinate dalla presenza in sponda destra, in corrispondenza dello sbarco, di rocce con un certo grado di fessurazione e di un collettore fognario (galleria ovoidale ispezionabile);

4. si segnala la necessità di approfondimenti circa la gerarchizzazione dei diversi tipi di viabilità esistente (di attraversamento, urbana, extraurbana e commerciale) e di previsione e delle loro sovrapposizioni.
5. il Comune valuti altresì l'opportunità di unica pianificazione dell'area che inserisca la nuova viabilità tenendo conto delle funzioni e degli obiettivi stabiliti dal redigendo piano di riqualificazione di Castagneti.

„„„„„

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., del "Progetto preliminare per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del fiume Tronto in località Tolignano – Castagneti" in variante al PRG vigente del Comune di Ascoli Piceno, proposto dal Comune di Ascoli Piceno, con le seguenti precisazioni:

1. vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA, individualmente o in Conferenza dei Servizi, sopra riportati;
2. il Comune valuti l'opportunità di evitare lo svincolo in via dei Platani e la possibilità di separare i flussi di traffico di via del Commercio (provenienti dalla zona industriale) da quelli della via Piceno Aprutina al fine di rendere il più possibile snello e veloce il traffico proveniente dalla nuova viabilità ed incentivare la percorrenza di quest'ultima rispetto all'asse centrale di Monticelli; in subordine potrà altresì essere valutata l'opportunità di ampliare l'area destinata alla rotatoria da ubicarsi su via del Commercio anche verificando la possibilità di demolire i manufatti dismessi esistenti ed infine stabilire una viabilità provvisoria ed alternativa durante le fasi di cantiere.
3. vengano risolte le criticità determinate dalla presenza in sponda destra, in corrispondenza dello sbarco, di rocce con un certo grado di fessurazione e di un collettore fognario (galleria ovoidale ispezionabile);
4. si segnala la necessità di approfondimenti circa la gerarchizzazione dei diversi tipi di viabilità esistente (di attraversamento, urbana, extraurbana e commerciale) e di previsione e delle loro sovrapposizioni.
5. il Comune valuti altresì l'opportunità di unica pianificazione dell'area che inserisca la nuova viabilità tenendo conto delle funzioni e degli obiettivi stabiliti dal redigendo piano di riqualificazione di Castagneti.
6. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
7. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
8. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;

9. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce alcun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
10. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. DODICI pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)
